



***acqua e
plastica in
finale***

Ghizzoni Viola

Giovedì 16 Febbraio

Giovedì 16 Febbraio grazie a Francesca abbiamo avuto l'opportunità di uscire a fare una gita didattica e vedere con i nostri occhi la situazione di Finale ligure a parità di immondizia per la strada, sulle spiagge e nel mare.

I tombini

Mentre ci dirigevamo a spiaggia, Francesca ci ha fatto notare un piccolo particolare che riguardava i tombini. I tombini servono per non far allagare le strade e ciò che entra lì dentro viene trasportato direttamente in mare. Con ciò sarebbe opportuno non buttarci niente dentro a questi perché altrimenti contribuiremo ad inquinare il mare e a tappare i tombini cosa che non bisogna fare perché se no si tappano e l'acqua non riesce più a passare.

LA PLASTICA

Le tartarughe confondono le meduse

Molte specie, ad esempio le tartarughe di mare, confondono pezzi di plastica, soprattutto sacchetti, in animali, pesci o specie marine con cui nutrirsi.

Nel caso della tartaruga, quando essa mangia un sacchetto, automaticamente non riesce più a ingoiare e a respirare a causa di questo che si incastra e blocca il passaggio.

Inoltre questo è un ciclo continuo perché molti pesci, anche senza farlo apposta, mangiano dei pezzi di plastica molto piccoli chiamati microplastiche, questi poi noi li mangiamo e quindi “intossichiamo” anche il nostro corpo.

LA PLASTICA

Isole di plastica

Ma dove vanno a finire tutti questi pezzi di plastica che noi gettiamo nel mare?

questa è una bella domanda la cui risposta non piacerà: si creano isole di plastica. Proprio così, a causa dei venti, le plastiche vengono trasportate “una contro l'altra” e ammassandosi si creano delle vere e proprie isole, talvolta anche molto grandi infatti potrebbe occupare dai 700 mila km² fino ai 10 milioni di km².